

POESIA SUL RICICLO DELL'UMIDO

NON SPRECARE IL CIBO, CONSUMALO,
NON LO BUTTARE.

QUESTA E' LA PRIMA REGOLA
CHE DEVI IMPARARE.

SE RIMANE QUALCHE AVANZO, CON IL
RIFIUTO UMIDO LO DEVI GETTARE.

SCARTI DI FRUTTA E VERDURA, FOGLIE,
BRICIOLE E PICCOLI PEZZETTINI
DIVERRANNO TERRA FERTILE PER LE TUE PIANTINE
E I TUOI SEMINI.

SE IL PIANETA VUOI SALVAGUARDARE,
RICORDATI SEMPRE DI RICICLARE.



COSIR®



DA RETE FISSA

800 069 960

DA RETE FISSA E MOBILE

070 68 44 15

SERVIZIO ATTIVO DAL
LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 9 ALLE 14.



COMUNE DI

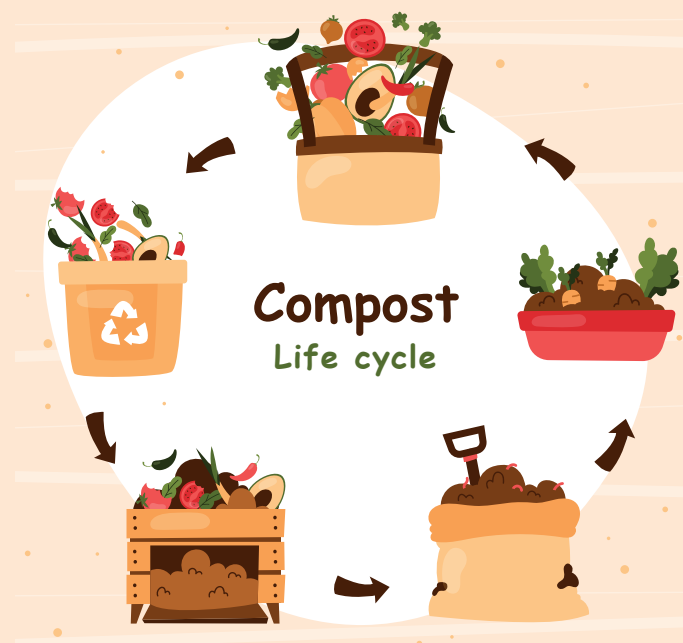
VILLASIMÌUS



Obbiettivo:
fare la differenza.

FARE IL COMPOST COME E PERCHÉ

OPUSCOLO INFORMATIVO RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2025



GESTORE
DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
WWW.COSIR.ORG

Fare il compost è un modo facile e divertente per trasformare rifiuti e avanzi alimentari in una risorsa: ovvero, un fertilizzante naturale.

Cosa è il compost e come si ottiene?

È un riciclo naturale di elementi, anch'essi naturali (avanzi di cibo, foglie, fiori recisi), che generalmente vengono scartati ed eliminati con lo smaltimento dell'umido.

In natura, i resti degli organismi morti diventano il cibo di numerosi altri esseri viventi: piccoli mammiferi, insetti, piante, funghi e batteri.

Vi siete mai chiesti cosa sarebbe il nostro pianeta, se la natura non fosse stata in grado di riciclare autonomamente tutte le sostanze di scarto prodotte? Essa, anche ciò che di più ingombrante crea, riesce a distruggerlo, senza che l'ambiente ne risenta o ne soffra. E tutto questo accade da miliardi di anni.

L'uomo, con l'avanzare della civiltà, è regredito: ha creato discariche e inceneritori, che smaltiscono i rifiuti inquinando in maniera esponenziale il nostro Pianeta. Ciò che di sano resta si trova in percentuale sempre minore.

Imparare la pratica del compostaggio - e successivamente attuarla -, è un modo semplice per alimentare la terra dei vostri orti e delle vostre piante, in modo naturale, in nome della Natura e dell'ecologia.



Cosa occorre per praticare il compostaggio dei rifiuti organici?

La vostra abitazione deve avere determinate caratteristiche: è necessario possedere un giardino, un cortile o un terreno, e dotarsi di un contenitore per raccogliere i rifiuti organici del giardino e della cucina. Ricordate che il contenitore non deve essere totalmente chiuso né di plastica,

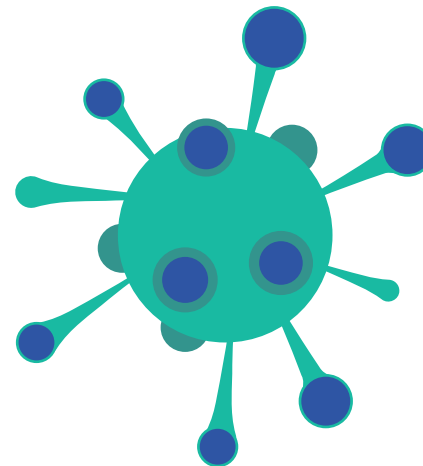
perché il materiale chiuso al suo interno deve poter "respirare". Gettate dentro al contenitore tutto quello che vi avanza: l'erba tagliata, le foglie cadute e i rifiuti organici della cucina.

Innaffiate bene e coprite il tutto con qualche pala di terra. Se non avete la terra del giardino, potete comprare del terriccio universale.

A un certo punto, molti organismi inizieranno ad attivarsi per decomporre questo materiale. Fra essi, lombrichi e soprattutto batteri che, con la loro attività, genereranno il calore necessario per la creazione del compost.



Lasciate che gli organismi continuino a lavorare, autonomamente, per alcune settimane o mesi, a seconda della stagione e delle condizioni climatiche. Quando la produzione del compost sarà completata, potrete svuotare il contenitore. Potrete cospargere il compost ottenuto direttamente nell'orto o nel giardino. Oppure, setacciarne una parte per ottenere un fertile terriccio da usare nei vasi con i fiori.



Potrete anche osservare gli organismi che si sono formati al suo interno. Queste operazioni possono essere ripetute più volte nell'arco di un anno. Sarà molto divertente riuscire a creare, nel vostro piccolo, un piccolo ecosistema naturale, adottando strategie intelligenti per aiutare il nostro pianeta e l'ambiente in cui viviamo.